

# Togliamoci il fumo dagli occhi!

Indagine nazionale sul fumo a scuola



## “Togliamoci il fumo dagli occhi” Indagine nazionale sul fumo a scuola

### Premessa

Questa prima indagine sul fumo a scuola “Togliamoci il fumo dagli occhi” fa parte della Campagna Impararesicuri che il settore Scuola di Cittadinanzattiva porta avanti da 9 anni, e che si articola in tre fasi principali: il monitoraggio della sicurezza, qualità e comfort di un campione di edifici scolastici, la Giornata della Sicurezza nelle Scuole (25 novembre), il Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute a Scuola “Vito Scafidi”. In occasione della Giornata Nazionale della Sicurezza, alla quale aderiscono in media 5.000 scuole di ogni ordine e grado, viene prodotto un kit di materiali sempre diversi, che le scuole possono richiedere gratuitamente e con il quale possono realizzare attività didattiche, giochi, iniziative di vario genere, sui temi della sicurezza e della salute.

Alla fine del 2010, in occasione della VIII Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole, Cittadinanzattiva ha inviato alle scuole secondarie di primo (Medie) e secondo grado (Superiori) iscritte all’evento, anche una guida per gli insegnanti, intitolata “Togliamoci il fumo dagli occhi”.

La guida aveva lo scopo, attraverso la realizzazione di un gioco di ruolo piuttosto articolato, di avviare un’azione di sensibilizzazione specifica sul tema del fumo, con il coinvolgimento attivo degli studenti, per conoscere meglio questo fenomeno e prevenirne o ostacolarne la diffusione. Nella parte finale della guida, era stato inserito un breve questionario di 16 domande, rivolto agli studenti in forma anonima, per capire quale fosse la diffusione del fumo all’interno delle scuole. Al questionario hanno risposto **3.213 ragazzi** di cui **1.641** delle scuole secondarie di II grado (Superiori) e **1.572** delle scuole secondarie di I grado (Medie). Va sottolineata l’elevata percentuale dei ragazzi che hanno risposto a tutte le domande (97%), salvo quella riguardante le sanzioni disciplinari applicate verso chi fuma a scuola.

L’età e la provenienza del campione, non statistico, è specificato nelle tabelle sottostanti.

### Il target

Studenti secondarie II grado (Superiori) 1.641			Studenti secondarie I grado (Medie) 1.572		
M	F	Non risposto	M	F	Non risposto
828	779	34	804	753	15

Tabella 1: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

### L’età degli studenti

Secondarie di II grado (Superiori)		Secondarie di I grado (Medie)	
14 anni	20%	11 anni	13%
15 anni	25%	12 anni	27%
16 anni	16%	13 anni	41%
17 anni	22%	14 anni	15%
18 anni	12%	15 anni	2%
19 anni	3%	16 anni	1%
20 anni	1%	17 anni	0,5%
Più di 20	1%	Altro	0,5%

Tabella 2: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Mentre per le scuole Superiori le fasce di età sono rappresentate in modo abbastanza omogeneo, nel caso delle scuole Medie la fascia di età predominante è quella dei tredicenni (41%).

### Le Regioni, le Province e il numero di scuole rappresentate

SUPERIORI			MEDIE		
Regioni	Province	Scuole	Regioni	Province	Scuole
14 (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)	47	81	14 (Piemonte, Liguria, Lombardia, Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)	39	73

Tabella 3: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

## 1. GLI STUDENTI E IL FUMO A SCUOLA

### 1.1 Hai mai fumato nella tua scuola?

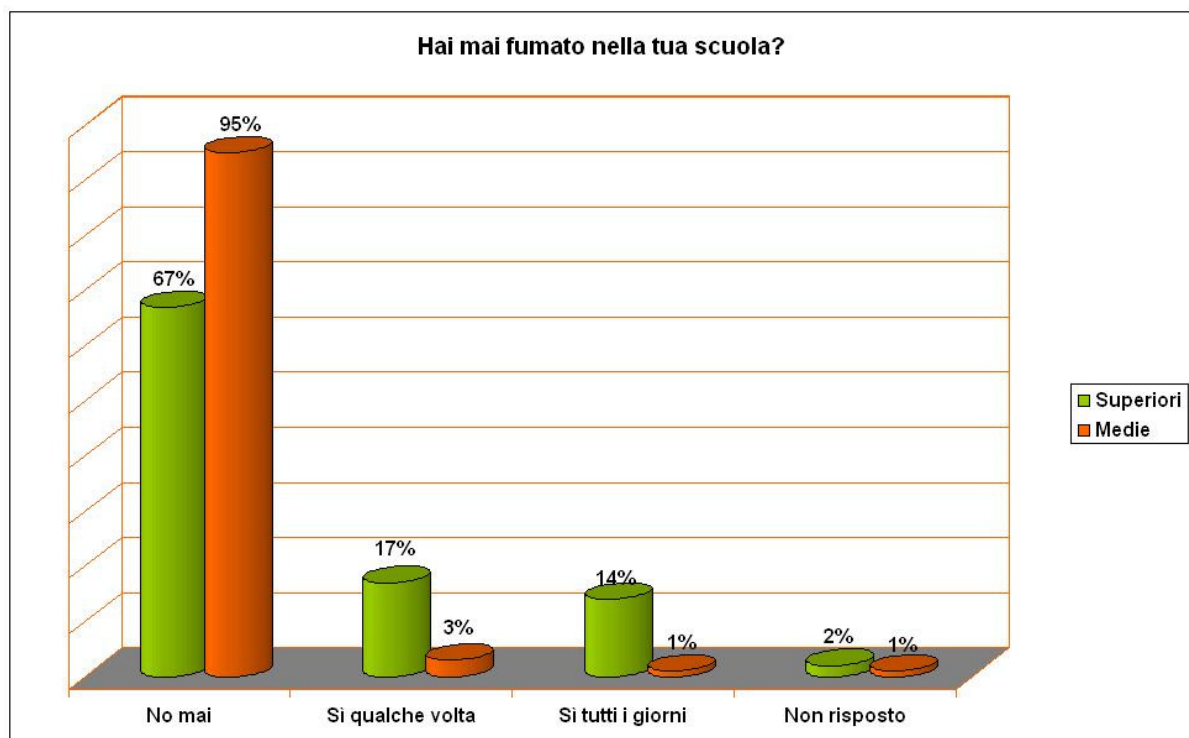


Figura 1: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Il numero dei fumatori “dichiarati” è, come prevedibile, più elevato tra gli studenti più grandi, quelli delle scuole Superiori. Circa il 31% di loro, infatti, dichiara di aver fumato a scuola, contro il 4% dei ragazzi delle Medie. Probabilmente il dato è sottodimensionato in entrambi i casi in quanto il questionario, pur essendo anonimo, è stato somministrato all’interno delle classi, spesso da uno dei docenti presenti nel momento della somministrazione e questo potrebbe aver fatto propendere qualche studente a non dichiararsi fumatore.

### 1.1.1 Se sì, in quali luoghi?<sup>1</sup>

SUPERIORI	
Cortile	70%
Fuori scuola	48%
Bagno	39%
Altro	9%
Aula	8%
Palestra	7%
Corridoi	6%

MEDIE	
Fuori scuola	60%
Bagno	49%
Altro	37%
Cortile	32%
Corridoi	12%
Aula	12%
Palestra	12%

Tabella 4 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Nella “classifica” dei luoghi dove si fuma più frequentemente a scuola, ci sono differenze tra gli studenti delle Superiori rispetto a quelli delle Medie: i primi, infatti, prediligono il **cortile (70%)**, l'**esterno della scuola (48%)**, il **bagno (39%)**; gli altri, invece, fumano prevalentemente **fuori dalla scuola (60%)**, ma anche in **bagno (49%)** ed in **cortile (37%)**.

Gli studenti delle Superiori non hanno problemi a farsi vedere mentre fumano. Infatti, il 70% di loro lo fa in cortile. All’opposto, invece, i più piccoli (in prevalenza tredicenni, secondo il nostro campione), fumano prevalentemente fuori dalla scuola (60%) o in bagno (49%) probabilmente per non farsi vedere.

Nella voce “**altro**” sono indicati spazi insoliti, utilizzati per fumare, quali: scale anti incendio; porta anti panico; laboratori; terrazzo; bidelleria; atrio; ballatoio; dietro la scuola; ovunque.

### 1.2 Hai mai visto qualche studente fumare nella tua scuola?

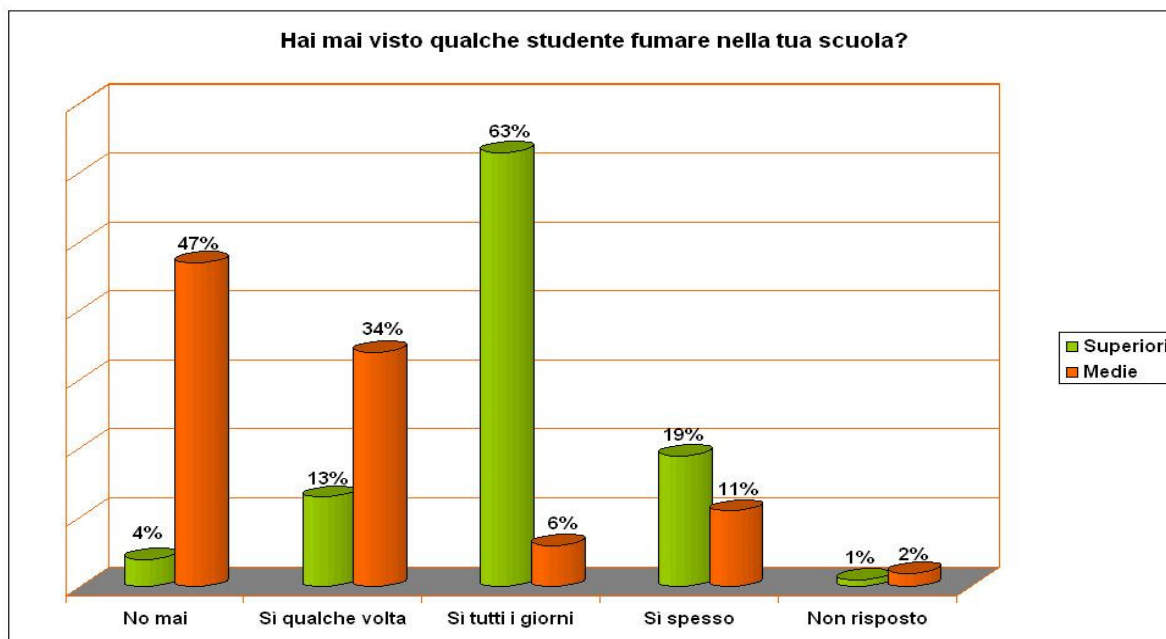


Figura 2 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>1</sup> Potevano essere fornite più risposte alla domanda.

Gli studenti delle scuole secondarie di II grado, senza esitazioni ammettono di aver visto i loro compagni fumare a scuola quasi tutti i giorni (63%) o spesso (19%) dati che, sommati, arrivano all'82% dei casi. Nel caso dei ragazzi delle scuole Medie, invece, le percentuali sono più basse ma è frequente anche nel loro caso trovarsi con compagni che fumano. Sommando, infatti, le tre voci affermative si arriva al 51% dei ragazzi che hanno visto coetanei fumare a scuola.

1.2.1 Se sì, cosa? <sup>2</sup>	Superiori	Medie
Sigarette	94%	93%
Altro	13%	7%

Tabella 5: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Relativamente al che cosa si fumi, tra i due campioni esaminati le differenze risultano essere minime: in entrambi i casi, oltre il 90% degli intervistati sostiene di fumare soprattutto sigarette. In verità non solo quelle, come mostra la tabella sottostante.

Specifica	Superiori	Medie
Spinelli	88	28
Sigari	4	3
Crack	1	1
Altro	8	2

Tabella 6 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

## 2. DOCENTI, COLLABORATORI, DIRIGENTI SCOLASTICI E IL FUMO A SCUOLA

### 2.1 Hai mai visto un docente fumare nella tua scuola?

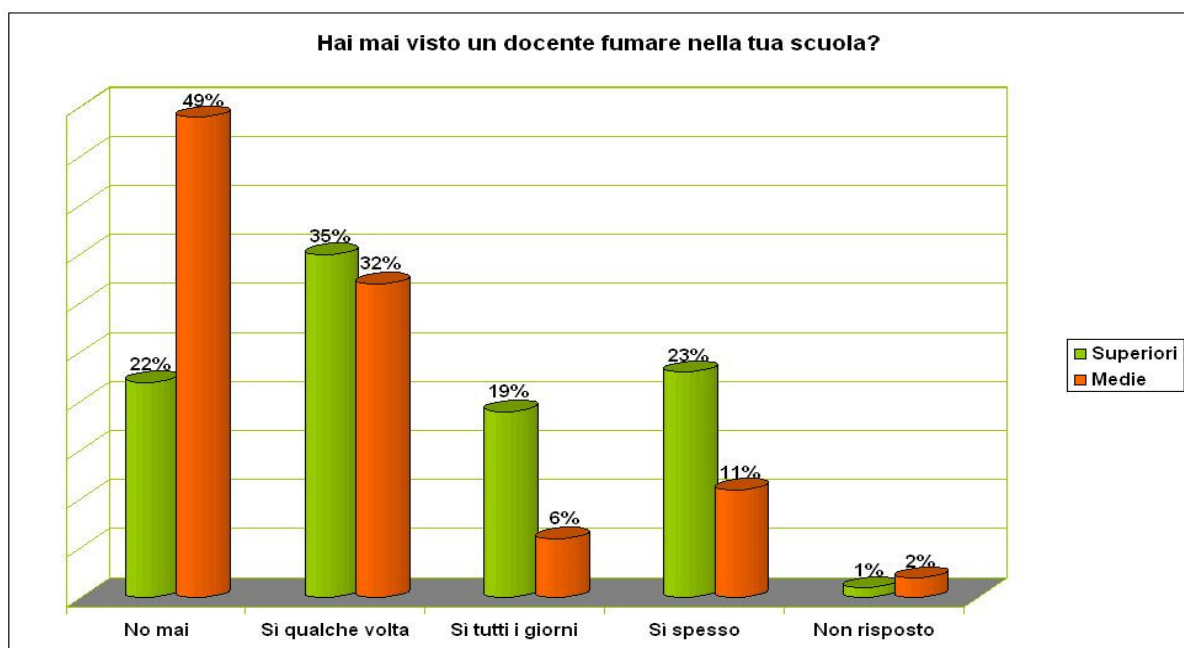


Figura 3 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>2</sup> Era possibile fornire più risposte alla domanda

Esaminando il comportamento degli adulti a scuola, i dati evidenziano come tra di loro siano soprattutto i **docenti** delle scuole Superiori quelli indicati come i più “viziosi” tra il personale della scuola. Infatti, il 77% di loro è stato visto fumare qualche volta o frequentemente, contro il 49% delle risposte corrispondenti relative ai docenti delle scuole Medie. Il fatto che si fumi in cortile (il 61% delle Superiori, il 42% delle Medie) o prima di entrare, in prossimità dell’edificio scolastico (13% per gli studenti delle Superiori, 14% per quelli delle Medie), non passa inosservato agli studenti. Colpisce, anche, il dato molto grave relativo al fatto che alcuni docenti continuino a fumare in classe (3% superiori, 1% medie). Ambienti o spazi inconsueti vengono segnalati come meta di docenti-fumatori, tra i quali: le scale anti incendio (13% per i ragazzi delle Medie, 3% per quelli delle Superiori) i corridoi (8% Medie, 6% Superiori) e l’ingresso delle scuole (6% Superiori, 8% Medie).

### 2.1.1 Se sì, dove?<sup>3</sup>

SUPERIORI	LUOGHI	MEDIE
61%	Cortile	42%
13%	Fuori dalla scuola	14%
6%	Ingresso/Atrio	5%
3%	Scale anti incendio	13%
3%	Classe	1%
6%	Corridoi	8%
2%	Balconi	1%
1%	Bagni	3%
-	Finestre	5%
3%	Altro <sup>4</sup>	7%
1%	Ovunque	1%

Tabella 7: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>3</sup> Erano possibili più risposte.

<sup>4</sup> Tra le voci specificate: parcheggio, tunnel, scale, laboratori, presidenza, finestra, bar scuola, aula magna, aula professori.

## 2.2 Hai mai visto un collaboratore scolastico fumare nella tua scuola?

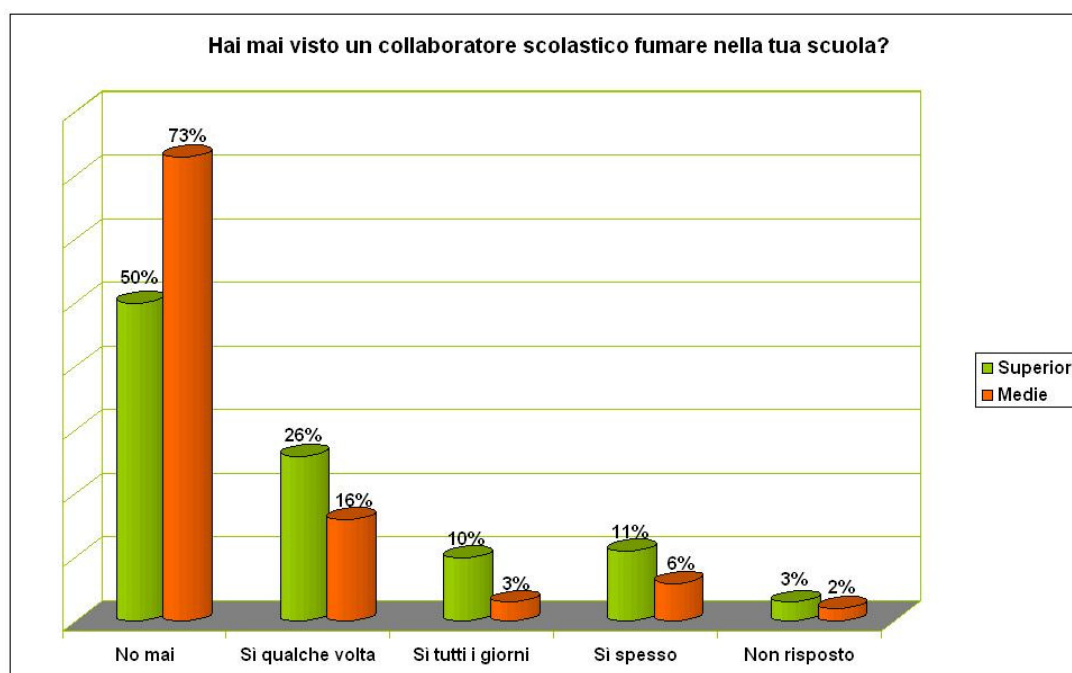


Figura 4 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Le segnalazioni da parte degli studenti **sui collaboratori scolastici che fumano**, sono inferiori a quelle dei docenti. Infatti, se gli studenti delle Superiori dichiarano nel 47% dei casi di averli visti fumare qualche volta o di frequente, nel caso degli studenti delle Medie ciò si è verificato nel 25% dei casi. I luoghi in cui con più frequenza i collaboratori scolastici vengono visti fumare sono: il cortile (59% per le Superiori, 47% per le Medie), l'esterno della scuola (13% Superiori, 18% Medie) ma anche i corridoi (8% Superiori) e le scale d'emergenza (8% Medie).

### 2.2.1 Se sì, dove?<sup>5</sup>

SUPERIORI	LUOGHI	MEDIE
59%	Cortile	47%
13%	Fuori dalla scuola	18%
8%	Corridoi	7%
3%	Bagni	4%
5%	Atrio	2%
3%	Dentro la scuola (non specificato)	2%
2%	Scale d'emergenza	8%
1%	Stanzino	3%
1%	Finestra	3%
1%	"Bidelleria"	1%
1%	Terrazzo	1%
1%	Classe	1%
-	Scale	2%
2%	Altro	

Tabella 8: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>5</sup> Erano possibili più risposte.

## 2.3 Hai mai visto il tuo Dirigente scolastico fumare dentro la scuola?

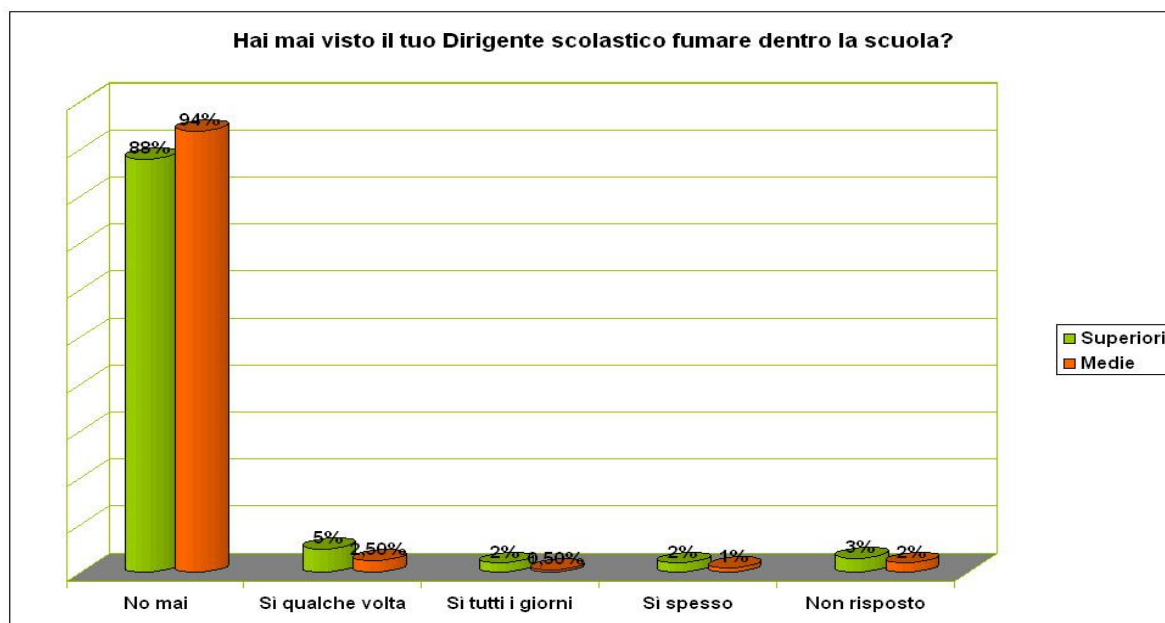


Figura 5 : Cittadinanzattiva – I indagine Il fumo a scuola, ottobre 2011

Le segnalazioni diminuiscono notevolmente quando riguardano il **Dirigente scolastico**: il 94% degli studenti delle Medie e l'88% di quelli delle Superiori affermano di non aver mai visto il proprio Dirigente scolastico fumare. Nei casi in cui questo è avvenuto (9% nelle Superiori, 4% nelle Medie), il Dirigente è stato visto fumare soprattutto nel cortile, (66% degli studenti delle Superiori e 41% delle Medie), ma anche fuori dalla scuola (15% per le Superiori, 18% per le Medie). Agli studenti delle Superiori, però, è capitato di veder fumare il Dirigente anche in Presidenza (11%). Ancor più grave il fatto che il 9% dei ragazzi delle Medie dichiarò di averlo visto fumare all'ingresso della scuola ma, soprattutto, nella propria classe.

### 2.3.1 Se sì, dove?<sup>6</sup>

SUPERIORI	LUOGHI	MEDIE
66%	Cortile	41%
15%	Fuori dalla scuola	18%
11%	Presidenza	-
4%	Ingresso	9%
-	Classe	9%
-	Bagni	5%
-	Sala professori	5%
-	Scale d'emergenza	5%
3%	Corridoi	-
1%	Altro	9%

Tabella 9 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>6</sup> Era possibile fornire più risposte.



### 3. LE SANZIONI PER GLI “STUDENTI FUMATORI”

#### 3.1 Se un docente sorprende uno studente a fumare all’interno della scuola...<sup>7</sup>

SUPERIORI	TIPO DI SANZIONE	MEDIE
46%	Lo rimprovera	39%
24%	Lo punisce	33%
28%	Lo segnala al Dirigente	50%
17%	Tenta di parlarci per farlo smettere di fumare	43%
13%	Chiama la famiglia	49%
16%	Fa finta di niente	2%
9%	Altro <sup>8</sup>	9%
9%	Non dice nulla perché anche lui fuma	1%
6%	Ci scherza	1%

Tabella 10: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Anche il tema delle sanzioni erogate agli studenti che fumano, sono estremamente varie e si differenziano in modo sostanziale a seconda dell’età dei ragazzi. Nelle Superiori la sanzione più comune riguarda il **rimprovero verbale** (46%) e la **segnalazione al Dirigente** (28%). Il ruolo della famiglia è poco considerato. Colpisce, invece, l’atteggiamento di quei docenti che, sommando la voce “fa finta di niente” (16%) a quella “non dice nulla perché anche lui fuma” (9%), con il 25% rappresenta una voce considerevole che attesta la scarsa autorevolezza dei docenti e il venire meno del loro compito educativo. Nel caso degli studenti delle scuole Medie, il rinvio della decisione al Dirigente scolastico (50%) ma anche il coinvolgimento della famiglia (49%), sono assolutamente giustificati sia dalla giovane età degli studenti che dal riconoscimento del ruolo del Dirigente Scolastico. Il rapporto personale tra docente e studente alle Medie riveste anch’esso una parte importante, tanto che lo studente viene sia ampiamente rimproverato (39%) che coinvolto in colloqui personali, per “farlo smettere di fumare” (43%).

#### 3.2 Se un collaboratore scolastico sorprende uno studente a fumare all’interno della scuola...<sup>9</sup>

SUPERIORI	TIPO DI SANZIONE	MEDIE
39%	Lo rimprovera	41%
23%	Fa finta di niente	5%
23%	Lo segnala ai docenti	38%
18%	Lo segnala al Dirigente	44%
8%	Tenta di parlarci per farlo smettere di fumare	24%
8%	Ci scherza	4%
6%	Non dice nulla perché anche lui fuma	3%
5%	Altro <sup>10</sup>	5%

Tabella 11: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>7</sup> Era possibile fornire più risposte alla domanda.

<sup>8</sup> Tra le voci indicate, per le Superiori: “si mette a fumare con lui” (3), “dipende dal docente “ (12), “gli chiede una sigaretta” (6); per le Medie: “gli chiede una sigaretta” (2), “fuma insieme a lui” (2).

<sup>9</sup> Era possibile fornire più risposte alla domanda.

<sup>10</sup> Tra le voci indicate per le Superiori: “dipende dal collaboratore” (5), “gli chiede una sigaretta” (3), “fuma con noi” (2), “ignora il fatto” (2), gli dice di andare fuori (1); per le Medie: “gli fa spegnere la sigaretta” (1), “fumano insieme” (1), “lo invita a fumare fuori” (1).

Il collaboratore scolastico ha, ovviamente, funzioni diverse da quelle dei docenti e questo emerge chiaramente anche dalle risposte. Ciononostante, è apprezzabile il fatto che il collaboratore scolastico non rinunci al rimprovero quando si imbatte in studenti fumatori (39% degli studenti delle Superiori, 41% degli studenti delle medie) né alla segnalazione ai docenti e al dirigente scolastico, voci percentualmente significative soprattutto per i ragazzi delle scuole medie (38% e 44%). Nel caso dei ragazzi delle Superiori, fa riflettere il dato che, anche tra i collaboratori, il 23% di loro decida di “far finta di niente”.

### 3.3 Se qualcuno fuma a scuola, viene punito?

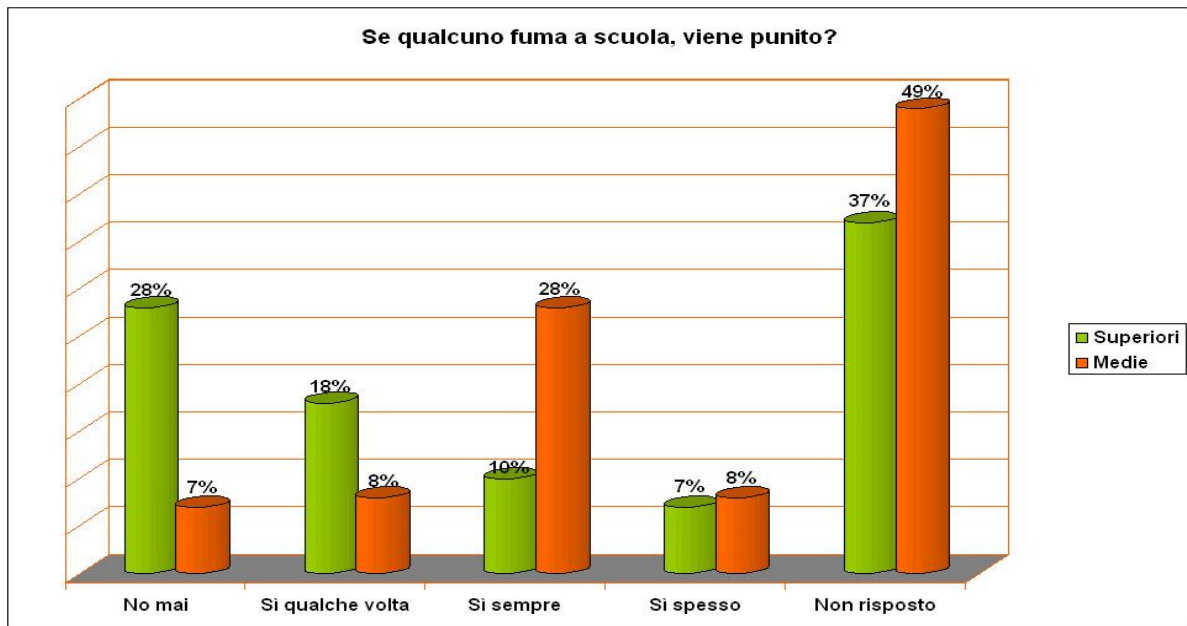


Figura 6: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Non è casuale il fatto che solo a questa domanda il 37% dei ragazzi delle Superiori e il 49% di quelli delle Medie non abbiano risposto. In molti casi riteniamo che ciò sia dovuto al fatto che non sappiano se nella propria scuola si venga effettivamente puniti se colti in flagrante. Di certo, il 28% dei ragazzi delle Superiori e il 7% di quelli delle Medie dichiara che non si viene mai puniti se sorpresi a fumare.

La sanzione più frequente, adottata nei confronti degli studenti delle Superiori è la multa (31%), seguita dalla sospensione (9%) e dalla nota (6%). Nei confronti degli studenti delle scuole Medie, invece, la sospensione (32%) è il provvedimento più ricorrente, seguita dalla convocazione /comunicazione alla famiglia (complessivamente per il 15% dei casi). In pochi, ma significativi casi, l'essere sorpresi a fumare comporta anche l'abbassamento del voto in condotta o l'espulsione (2% dei casi).

### 3.4 Con quali provvedimenti?<sup>11</sup>

SUPERIORI	TIPO DI SANZIONE	MEDIE
9%	Sospensione	32%
31%	Multa <sup>12</sup>	6%
6%	Nota/Richiamo	3%
4%	Comunicazione alla famiglia	6%
2%	Convocazione della famiglia	9%
2%	Convocazione dal Preside	5%
2%	Rimprovero	2%
2%	Abbassamento voto condotta/provvedi. discipl	2%
1%	Espulsione	2%

Tabella 12: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

## 4. PERCHÉ GLI STUDENTI FUMANO?

### 4.1 Secondo te fumare dentro la scuola<sup>13</sup>...

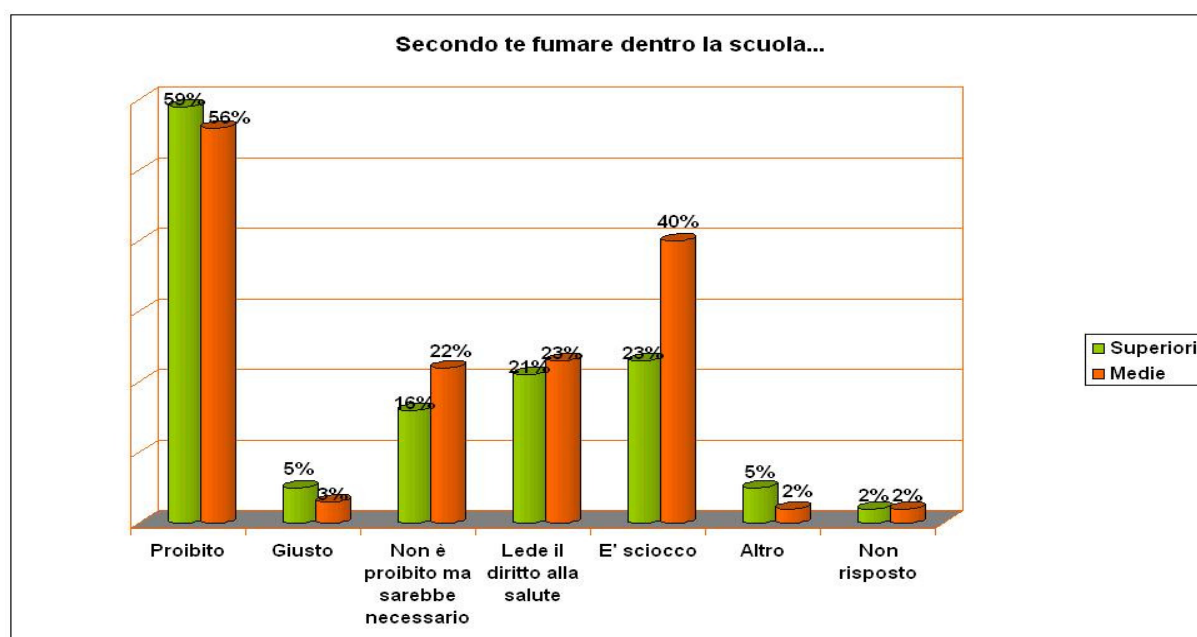


Figura 7: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Oltre la metà degli studenti, sia delle scuole Superiori (59%) che delle Medie (56%), è consapevole del fatto che il divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico sia legato all'applicazione di leggi. All'opposto, però, colpisce il dato che ancora oggi il 16% degli studenti delle Superiori intervistati e il 22% di quelli delle Medie dichiarano che tale divieto non ci sia ma che andrebbe previsto, dimostrando un'ignoranza preoccupante.

Oltre il 20% degli studenti intervistati è consapevole degli effetti negativi del fumo sulla salute propria ed altrui (21% di studenti delle Superiori, 23% degli studenti delle Medie).

<sup>11</sup> Era possibile fornire più risposte alla domanda.

<sup>12</sup> L'ammontare delle multe indicate, varia dai 25 ai 100 euro.

<sup>13</sup> Era possibile fornire due risposte alla domanda.

A questo dato va aggiunto quello di chi ritiene che fumare dentro la scuola sia sciocco: il 23% degli studenti delle Superiori ed il 40% di quelli delle Medie.

#### 4.2 Secondo te perché gli studenti fumano a scuola?<sup>14</sup>

SUPERIORI	PERCHE' GLI STUDENTI FUMANO	MEDIE
41%	1 Per sentirsi più grandi	66%
37%	2 Perché gli piace	12%
16%	3 Perché non sanno quanto il fumo fa male	28%
18%	4 Per fare i furbi e trasgredire	17%
7%	5 Per distinguersi dagli altri	15%
14%	6 Per sentirsi come gli altri	7%
4%	7 Perché non conoscono la legge	6%
8%	8 Altro <sup>15</sup>	3%

Tabella 13 : Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

Sommando le percentuali relative alle voci che individuano tra le cause dell'iniziazione o dell'abitudine al fumo, l'interazione, il giudizio, il confronto con i coetanei (e cioè le voci 1, 5, 6) si arriva al 62% per i ragazzi delle Superiori e all'88% per quelli delle Medie. Il dato è molto interessante perché conferma quello che anche le indagini ufficiali attestano e cioè che l'influenza del gruppo dei pari sia da considerare come uno dei fattori di rischio più forti da associare all'iniziazione e all'abitudine del fumo tra i giovanissimi.

L'altro dato che crea un certo allarme si riferisce alla voce, anch'essa molto votata dai ragazzi, relativa al piacere di fumare (37% degli studenti delle Scuole Superiori, 12% di quelli delle Medie). A questo dato va correlato quello relativo alla voce "altro" (8% delle Superiori, 3% delle Medie) in cui i ragazzi indicano tra i motivi per i quali si fuma la dipendenza, il modo per scaricare la tensione legata alle attività scolastiche, o la noia.

<sup>14</sup> Potevano essere date due risposte alla domanda.

<sup>15</sup> Tra le voci indicate dagli studenti delle Superiori: "perché il fumo crea dipendenza" (30), "per scaricare la tensione, lo stress accumulati durante le lezioni" (16), "per noia" (4), "per staccare dalla realtà" (2). Tra le voci indicate dagli studenti delle Medie: "per farsi vedere" (5), "per sentirsi fighi" (5), "per scherzare" (2).

## 5. TRE REGIONI A CONFRONTO

### 5.1 Hai mai fumato nella tua scuola?

	Naz.le Sup.	Lombardia Superiori	Lazio Superiori	Calabria Superiori	Lombardia Medie	Lazio Medie	Calabria Medie	Naz.le Medie
No mai	<b>67%</b>	56%	45%	72%	93%	99%	97%	<b>95%</b>
Si qualche volta	<b>17%</b>	22%	14%	14%	2%	1%	1%	<b>3%</b>
Si tutti i giorni	<b>14%</b>	21%	38%	11%	2%	-	1%	<b>1%</b>
Non risposto	<b>2%</b>	1%	3%	3%	3%	-	1%	<b>1%</b>

Tabella 14: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

### 5.2 Hai mai visto un docente fumare nella tua scuola?

	Naz.le Sup.	Lombardia Superiori	Lazio Superiori	Calabria Superiori	Lombardia Medie	Lazio Medie	Calabria Medie	Naz.le Medie
No mai	<b>22%</b>	12%	14%	20%	47%	44%	41%	<b>49%</b>
Si qualche volta	<b>35%</b>	25%	30%	39%	34%	37%	37%	<b>32%</b>
Si tutti i giorni	<b>19%</b>	35%	26%	7%	8%	2%	6%	<b>19%</b>
Si spesso	<b>23%</b>	26%	30%	32%	9%	17%	15%	<b>23%</b>
Non risposto	<b>1%</b>	2%	-	2%	2%	-	1%	<b>1%</b>

Tabella 15: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

### 5.3 Se un docente sorprende uno studente a fumare all'interno della scuola...<sup>16</sup>

	Naz.le Sup.	Lombardia Superiori	Lazio Superiori	Calabria Superiori	Lombardia Medie	Lazio Medie	Calabria Medie	Naz.le Medie
Lo rimprovera	<b>46%</b>	51%	39%	46%	39%	31%	41%	<b>39%</b>
Lo punisce	<b>24%</b>	22%	39%	17%	33%	21%	31%	<b>33%</b>
Lo segnala al Dirigente	<b>28%</b>	32%	33%	2%	50%	58%	44%	<b>50%</b>
Tenta di parlarci per farlo smettere di fumare	<b>17%</b>	19%	8%	18%	43%	30%	50%	<b>43%</b>
Chiama la famiglia	<b>13%</b>	17%	12%	4%	49%	50%	42%	<b>49%</b>
Fa finta di niente	<b>16%</b>	9%	8%	29%	2%	-	3%	<b>2%</b>
Altro	<b>9%</b>	8%	18%	13%	9%	4%	7%	<b>9%</b>
Non dice nulla perché anche lui fuma	<b>9%</b>	8%	3%	11%		-	1%	<b>1%</b>
Ci scherza	<b>6%</b>	5%	6%	7%		1%	2%	<b>1%</b>

Tabella 16: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

<sup>16</sup> Era possibile fornire più risposte alla domanda.

#### 5.4 Se qualcuno fuma a scuola, viene punito?

	Naz.le Sup.	Lombardia Superiori	Lazio Superiori	Calabria Superiori	Lombardia Medie	Lazio Medie	Calabria Medie	Naz.le Medie
No mai	28%	30%	14%	42%	8%	1%	8%	7%
Si qualche volta	18%	22%	50%	8%	8%	5%	11%	8%
Si sempre	10%	3%	11%	8%	21%	28%	26%	28%
Si spesso	7%	7%	6%	4%	12%	3%	7%	8%
Non risposto	37%	38%	19%	38%	51%	63%	48%	49%

Tabella 17: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

#### 5.5 Con quali provvedimenti?

	Naz.le Sup.	Lombardia Superiori	Lazio Superiori	Calabria Superiori	Lombardia Medie	Lazio Medie	Calabria Medie	Naz.le Medie
Sospensione	9%	10%	5,5%	-	36%	33%	54%	32%
Multa	31%	50%	78%	87,5%	19%	6%	7%	6%
Nota/Richiamo	6%	27%	11%	12,5%	9%	14%	-	3%
Comunicazione alla famiglia	4%	-	5,5%	-	5%	14%	17%	6%
Convocazione della famiglia	2%	7%	-	-	16%	-	11%	9%
Convocazione dal Preside	2%	3%	-	-	7%	33%	9%	5%
Rimprovero	2%	3%	-	-	5%	-	-	2%
Abbassamento voto condotta/provvedi. disciplinari	2%	-	-	-	-	-	2%	2%
Espulsione	1%	-	-	-	-	-	-	2%

Tabella 18: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

#### 5.6 Secondo te perché gli studenti fumano a scuola?

	Naz.le Sup.	Lombardia Superiori	Lazio Superiori	Calabria Superiori	Lombardia Medie	Lazio Medie	Calabria Medie	Naz.le Medie
Per sentirsi più grandi	41%	46%	24%	46%	70%	85%	61%	66%
Perché gli piace	37%	44%	53%	25%	12%	6%	13%	12%
Perché non sanno quanto il fumo fa male	16%	16%	17%	14%	24%	17%	39%	28%
Per fare i furbi e trasgredire	18%	13%	17%	19%	19%	15%	13%	17%
Per distinguersi dagli altri	7%	5%	3%	5%	11%	21%	10%	15%
Per sentirsi come gli altri	14%	12%	9%	11%	9%	14%	6%	7%
Perché non conoscono la legge	4%	1%	3%	3%	4%	5%	9%	6%
Altro	8%	4%	9%	8%	4%	3%	2%	3%

Tabella 19: Cittadinanzattiva – Indagine sul fumo a scuola, ottobre 2011

## 6. Considerazioni e proposte<sup>17</sup>

### La scuola è anche un ambiente di lavoro

Oltre che essere una istituzione formativa, la scuola è anche un luogo di lavoro in cui vige quanto previsto dalla legge 81/2008. In questo contesto, il Dirigente scolastico, nella veste di datore di lavoro, assume precisi obblighi anche per quanto riguarda la salute e la sicurezza di chi a scuola studia e lavora.

L'importanza di garantire ambienti sicuri, puliti e salubri, rappresenta, quindi una priorità.

Diventa, allora, necessario **estendere il divieto del fumo a tutti gli ambienti** della scuola, per due ordini di motivi:

- 1 **la protezione** verso chi subirebbe gli effetti dannosi legati al **fumo passivo** a causa delle sostanze cancerogene che si sprigionano nell'aria;
- 2 **il rischio incendio**, che potrebbe scaturire a causa delle sigarette, in modo particolare nei laboratori o negli ambienti con attrezzature, sostanze e prodotti pericolosi.

### Problema della vigilanza e del rispetto della normativa

Anche se non è stato oggetto di questa indagine, dalla rilevazione che da nove anni la Scuola di Cittadinanzattiva conduce all'interno delle scuole sul tema della sicurezza, qualità e comfort, emergono con forza altri elementi utili alla riflessione sulla prevenzione e/o l'ostacolo del tabagismo:

- **Assenza dei cartelli di divieto di fumare.** Abbiamo potuto verificare direttamente come, nella maggior parte delle scuole, la presenza dell'apposita segnaletica sia raramente presente e solo in zone limitate dell'edificio scolastico, per lo più nell'aula magna, in prossimità della segreteria, nell'atrio.
- **Carenza di vigilanza.** In questi ultimi due anni, anche a causa della riduzione dell'organico della scuola, è sempre più difficile garantire la vigilanza all'interno delle scuole da parte dei collaboratori scolastici. Eppure i collaboratori sono figure "front line", che si rapportano immediatamente con gli studenti, per cui andrebbero potenziate le loro competenze e riconosciuta maggiormente l'importanza del loro ruolo all'interno delle scuole.
- **Il cortile, zona franca:** come si sa il cortile delle scuole, oltre ad essere il luogo più amato dagli studenti, ancora oggi rappresenta un luogo di incontro, di socializzazione, di ristoro, ma anche, il luogo dove si fuma di più, subito seguito dai bagni. Per quanto sopra detto, anche in relazione alla tutela di tutti ma soprattutto dei minorenni e di coloro che subiscono il fumo passivo, diventa necessario estendere il divieto anche a questo luogo.
- **Applicazione delle sanzioni agli studenti ma anche al personale.** I dati dell'indagine dimostrano che, tra le sanzioni più comuni applicate ai ragazzi delle scuole Superiori già adesso si ricorre prevalentemente ai provvedimenti di tipo pecuniario e, per i ragazzi delle scuole Medie, alla sospensione dalle attività scolastiche. Sono interventi repressivi, certamente necessari ma non sufficienti né a eliminare o contenere il fenomeno, né a incidere sulle cause, né tanto meno a modificare i comportamenti che li hanno determinati. Ci chiediamo se provvedimenti analoghi siano presi dal Dirigente scolastico o dal responsabile del servizio Prevenzione e Protezione nei casi in cui a fumare sia il personale docente e non. Ne dubitiamo fortemente.
- **Le norme come volano dei processi di modifica dei comportamenti.** A partire da quanto previsto nella legge 81/2008 in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, si evince come le

---

<sup>17</sup> Questa Indagine è stata redatta da Adriana Bizzarri (Coordinatrice nazionale della Scuola di Cittadinanzattiva) in collaborazione con Marilù Pacetta (Scuola di Cittadinanzattiva) e Aurora Avenoso (Ufficio Stampa e Comunicazione). L'inserimento dei dati è stato effettuato da Gina Palmieri e Alice Palumbo, volontarie di Cittadinanzattiva.

novità da questa introdotte riguardino tre grandi aspetti: lo sviluppo della cultura della sicurezza e della salute che va molto al di là del mero adempimento; la gestione collegiale e partecipata della sicurezza e della salute (docenti, personale non docente, alunni); la realizzazione di percorsi di informazione e formazione rivolti a tutti gli attori della scuola, ivi comprese le famiglie.

### **Consistenza e complessità del fenomeno del fumo tra i giovanissimi**

Nonostante le maggiori informazioni a disposizione riguardanti i danni che il fumo produce, nonostante gli effetti benefici registrati almeno nei primi anni dell'applicazione della legge del 2003, di fatto questa indagine dimostra come nella quotidianità si fuma o si è ripreso a fumare in modo massiccio, anche all'interno delle scuole, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti. A onore del vero, secondo un'indagine **Doxa** del **2011** commissionata dall'Istituto Superiore di Sanità, l'unica fascia di fumatori che mostrerebbe **un'inversione di tendenza** è quella dei giovani dai 15 ai 24 anni, con una diminuzione del numero dei fumatori dal 21,9% del 2010 al 18,8% del 2011. È un dato sul quale riflettere per capire quali siano stati i fattori che maggiormente hanno determinato questo cambiamento positivo.

La **complessità dei motivi** per cui si arriva a fumare e, spesso, se ne diventa dipendenti, nel caso degli adulti ma ancor più nel caso dei giovanissimi, deve essere tenuta in considerazione per non rischiare di affrontare con modalità e strumenti inadeguati o semplicistici un fenomeno associabile anche a quello dell'uso dell'alcol e delle droghe, dai mille aspetti e dalle molteplici valenze. Tutto ciò impone l'individuazione e la progettazione di misure, nuove ed efficaci, su vari fronti (legislativo, educativo, informativo, ecc.) e da parte di soggetti diversi (ministeri di riferimento, istituzioni scolastiche, famiglie, associazioni, mezzi di comunicazione, ecc.).

Per questo, l'approccio più adeguato per affrontare il tabagismo a scuola e non solo, ci sembra quello di mettersi a lavorare ad un piano di azione integrato, che preveda il concorso sia degli attori direttamente interessati che di tutti i soggetti che si trovano ad intervenire su uno o più aspetti del problema.

### **Ruolo degli educatori (famiglia e personale della scuola)**

I ragazzi dichiarano apertamente di vedere i loro docenti fumare (77% nelle Superiori, il 49% nelle Medie). **Gli adulti** vengono rappresentati dai ragazzi per lo più come **modelli negativi**: incoerenti rispetto al rispetto di regole e leggi che vorrebbero far rispettare agli studenti e poco credibili e determinati nell'assegnazione delle sanzioni.

È essenziale ribadire che la ritrovata **autorevolezza** del ruolo **del docente** (ma anche del collaboratore scolastico, del Dirigente, dei genitori) passa anche da qui: dalla consapevolezza che non solo per questioni etiche ma anche per motivi pedagogici sia centrale favorire un apprendimento tramite modeling, tramite, cioè, la rappresentazione di modelli positivi. Infatti, è ampiamente dimostrato anche da recenti teorie scientifiche, quanto i metodi di apprendimento per imitazione siano, ancora oggi, tra i più efficaci e diretti e questo vale tanto più quando l'oggetto dell'apprendimento è rappresentato da un comportamento piuttosto che da una nozione.

### **In merito al Disegno di legge "Disposizioni per la tutela della salute e per la prevenzione dei danni derivanti dal consumo dei prodotti del tabacco"**

Il divieto di fumare nelle scuole viene da lontano.

Il Regio Decreto n. 2316 del **1934** prevedeva il divieto di fumare per i minori di 16 anni in luogo pubblico; nella successiva legge n.584 del **1975** "Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico" si stabiliva il divieto di fumare anche nelle aule delle scuole



di ogni ordine e grado. La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'ottobre del **1995** ampliava l'applicazione del divieto a tutti i locali utilizzati dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. La Circolare esplicativa n.4 del **2001** fornisce precisazioni in ordine ai locali in cui si applica il divieto di fumo, alle competenze dei dirigenti per la sua applicazione, alle sanzioni e alle modalità di applicazione nei locali aperti al pubblico. La legge n.3 del 16 gennaio **2003**, entrata in vigore il 10 gennaio 2005, infine, stabilisce che è vietato fumare nei locali chiusi ad eccezione di quelli privati non aperti ad utenti e a quelli riservati ai fumatori e adeguatamente contrassegnati.

Condividiamo l'intero impianto del Disegno di legge S.8, presentato in data 29 aprile su iniziativa dei senatori Ignazio Marino e Antonio Tomassini. In particolare, sottolineiamo l'importanza dell'**art. 5** che, non solo ribadisce ma **estende il divieto** di fumare in tutti di spazi e in tutti gli ambienti delle scuole di ogni ordine e grado (ivi compresi cortili, giardini, parcheggi, terrazzi, ecc.).

Rispetto alla proposta di prevedere, con **l'articolo 6**, l'istituzione di un **fondo** per la prevenzione e la riduzione dei danni del tabagismo con tre specifiche finalità (svolgimento di campagne e programma di informazione e formazione; corsi di aggiornamento per i medici di base; agevolazioni per l'acquisto di farmaci per ridurre la dipendenza da nicotina) concordiamo in modo particolare sulle prime due, mettendo a disposizione know how, strumenti, materiali già realizzati in questi anni, tra cui la Campagna "Togliamoci il fumo dagli occhi" di cui questa indagine rappresenta uno dei risultati.

Dal momento che l'indagine evidenzia come insegnanti, collaboratori scolastici e dirigenti non solo sottovalutino i danni derivanti dal fumo per loro stessi e per gli alunni a loro affidati, ma anche che rappresentino modelli educativi poco coerenti e poco credibili, nei confronti degli studenti, ci permettiamo di suggerire una integrazione a questo articolo di legge, prevedendo la realizzazione di **corsi di informazione e di aggiornamento rivolti al personale della scuola** per meglio conoscere e fronteggiare il tabagismo.

## 7. Elenco delle scuole che hanno partecipato all'indagine

### Scuole secondarie di II grado (Superiori)

#### PIEMONTE

I.S.S. Garelli-Bellisario Mondovì, Ceva, CN  
IPSSCT, Mondovì, CN  
Istituto Turistico-Economico Ravizza, NOVARA, NO  
Istituto Professionale Carbone, Tortona, AL  
Istituto Tecnico Comm.le Leonardo da Vinci, Alessandria, AL  
I.S. "A. Monti", Asti, AT  
Liceo Scientifico Darwin, Rivoli, TO  
I.I.S. Geometri Alvar Aalto, Torino, TO  
I.P.S.I.A. G. Plana, Torino, TO

#### LOMBARDIA

Liceo Scientifico Blaise Pascal, Abbiategrosso, MI  
Liceo Statale Erasmo da Rotterdam, Sesto San Giovanni, MI  
Liceo Berchet, Milano, MI  
ITIS Giulio Natta, Bergamo, BG  
Istituto Superiore Franco Moretti, Gardone V.T., BS  
I.I.S. Lunari, Brescia, BS  
I.T.C.S. Augusto Capriotti, Busto Arsizio, VA  
I.T.C.Zappa, Saronno, VA  
I. S. Leonardo da Vinci, Pavia, PV  
Istituto Superiore Cossa, Pavia, PV  
Enaip, Mantova, MN

#### EMILIA ROMAGNA

Liceo Scientifico Copernico, Bologna, BO  
Liceo Scientifico Statale Augusto Righi, Bologna, BO

#### LIGURIA

Liceo Scientifico A. Pacinotti, La Spezia; SP  
Istituto Superiore J. Ruffini, Genova, GE  
Liceo Scientifico G. Marconi, Chiavari, GE  
Istituto Alberghiero A.Migliorini, Finale Ligure, SV

#### LAZIO

Istituto Istruzione Superiore Plinio Seniore, Roma, RM  
Liceo Scientifico Stanislao Cannizzaro, Roma, RM  
I.T.I.S. Bassano Romano, Viterbo, VT  
Liceo Scientifico A. Meucci, Ronciglione, VT  
Istituto Istruzione Superiore "P. Canonica", Capranica, VT  
I.T.IS., Sutri, VT  
I.T.I.S. Galileo Galilei, Latina, LT

#### MARCHE

IIS Vanvitelli, Ancona, AN  
I.T.C.S. Augusto Capriotti, S. Benedetto Del Tronto, AP  
Liceo Classico Raffaello, Urbino, PU  
I.T.C. Gentili, Macerata, MC

#### UMBRIA

Liceo Classico Frezzi, Foligno, PG  
Istituto Superiore Pontano Sansi Leoncillo Leopardi, Spoleto, PG

## **ABRUZZO**

Istituto Superiore Statale Giannina Milli, Teramo, TE  
I.T.C.S. Augusto Capriotti, Colonnella, TE  
Liceo Scientifico Statale F.Masci, Guardiagrele, CH

## **CAMPANIA**

I. T. G. Gian Camillo Gloriosi, Battipaglia, SA  
I.P.A.A., Battipaglia, SA  
I.P.S.I.A E.Ferrari, Battipaglia, SA  
Istituto d'Arte P.A. De Luca, Contrada, AV  
I.T.I.S. A.Volta, Aversa, CE  
Liceo Scientifico E.Fermi, Aversa, CE  
Istituto Tecnico Industriale E. Majorana, Somma Vesuviana, NA

## **BASILICATA**

Liceo Scientifico E.Fermi, Policoro, MT  
Liceo Scientifico D. Alighieri, Matera, MT

## **CALABRIA**

Istituto Tecnico Commerciale Calabretta, Noverato, CZ  
Istituto Tecnico Comm.le V.De Fazio, Lamezia Terme, CZ  
I.P.S.S.C.T.S.P, Vibo Valentia, VV  
Liceo Scientifico A.Volta, Reggio Calabria, RC  
Istituto Statale d'Arte Frangipane, Reggio Calabria, RC  
Istituto Industriale di Roggiano Gravina, Roggiano Gravina, CS  
Liceo Scientifico F. Balsano, Roggiano Gravina, CS  
Liceo Classico P.Candela, S.Marco Argentano, CS

## **PUGLIA**

I.T.C. E. Montale, Rutigliano, BA  
Istituto Tecnico Industriale Saverio Altamura, Foggia, FG  
Istituto Tecnico per Geometri Euclide, Manfredonia, FG  
Istituto Tecnico V.Emanuele III, Lucera, FG  
Liceo Artistico Nino Della Notte; Poggiardo; LE  
I.T.C. Cezza De Castro, Maglie, LE  
Liceo Scientifico Galileo Ferrarsi, Taranto, TA  
ITIS Pacinotti, Taranto, TA  
Liceo Classico Linguistico Laterza, Putignano, BA

## **SICILIA**

I.T.C. Libero Grassi, Palermo, PA  
Liceo Classico Giovanni Meli, Palermo, PA  
ITIS G.Ferrarsi, Catania, CT  
Liceo Scientifico Sciascia, Canicattì, AG  
I.S.V.Fardella, Trapani, TP  
Istituto Tecnico Nautico Caio Duili, Messina, ME  
Istituto Superiore d'Arte Ernesto Basile, Messina, ME  
Liceo Ginnasio Maurolico, Messina, ME  
I.T.C.G. Enrico Fermi, Vittoria, RG  
Istituto Professionale Principe di Napoli, Siracusa, SR  
Liceo Scientifico Einaudi, Siracusa, SR  
Istituto Alberghiero, Siracusa, SR

## **SARDEGNA**

Liceo Scientifico L.Mossa, Olbia, OT

## **Scuole secondarie I grado (Medie)**

### **PIEMONTE**

Scuola Media Antonio Vivaldi, Torino, TO  
Scuola Media Angelo Bellone castiglione, AT  
Scuola Media G.Perotti, Torino, TO  
Scuola Media L.B. Alberini, Torino, TO

### **LOMBARDIA**

Scuola Media De Amicis, Castronno, VA  
Scuola Media A.Gramsci, Roncadelle, BS  
Scuola Media Virgilio, Brescia, BS  
Scuola Media Kennedy, Brescia, BS  
Scuola Media Gianni Rodari, Zelo Surrigone, MI  
Scuola Media Vittorino da Feltre, Buscoldo , MN  
Scuola Media A. Bascapè, Saronno, VA  
Scuola Media Leonardo da Vinci, Pavia, PV  
Scuola Media Giosuè Carducci, Brescia, BS

### **LIGURIA**

Scuola Media Statale Aycardi Ghiglieri, Finale Ligure, SV  
Scuola Media Statale Vittorio Alfieri, La Spezia, SP  
Scuola Media G.Descalzo, Sestri Levante, GE  
Istituto Comprensivo di Lavagna, Lavagna, GE

### **LAZIO**

Scuola Media J.J. Winckelmann, Roma, RM  
Scuola Media A. Manuzio, Latina, LT  
Scuola Media Statale Alessandro Volta, Latina, LT  
Istituto Comprensivo Angelo Maria Ricci, Rieti, RI

### **MARCHE**

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro", Sassocorvaro, PU  
Scuola Media Volponi, Urbino, PU  
Istituto Comprensivo E. Fermi, Macerata, MC

### **TOSCANA**

Istituto Comprensivo F. Tozzi, Chianciano Terme, SI

### **UMBRIA**

Istituto Comprensivo Campomaggiore, Terni, TR  
Scuola Media Dante Alighieri, Spoleto, PG

### **ABRUZZO**

Scuola Media C.D'alessandro, Teramo, Te  
Scuola Media R. Paolucci, Orsogna, CH  
Scuola Media Nicola Guardiaagrele, Guardiaagrele, CH

## **CAMPANIA**

Ist.Comp.Michele Magnoni, Rutino, SA  
Scuola Secondaria I grado E.Cocchia, Avellino, AV  
Scuola Media Statale Leonardo da Vinci, Avellino, AV  
Scuola Media Statale Francesco Solimena, Avellino, AV  
Scuola Media Matteo Basile, Parete, CE  
Scuola Media Antonio de Curtis, Aversa, CE

## **BASILICATA**

Istituto Comprensivo G.Palermo, Satriano di Lucania, PZ  
Scuola Media Dante Alighieri, S.Angelo Le Fratte, PZ  
Scuola Media Statale Aldo Moro, Policoro, MT

## **CALABRIA**

Scuola Media Statale U.Boccioni, Reggio Calabria, RC  
Scuola Media G.Galilei, Reggio Calabria, RC  
Istituto Comprensivo G. Zanfoni, Roggiano Gravina, CS  
Istituto Comprensivo Alcmeone, Crotone, KR  
Scuola Media V. Selvaggi, S. Marco Argentano, CS  
Scuola Media di Fagnano Castello, Fagnano Castello, CS  
Istituto Comprensivo Maida, Maida, CZ  
Scuola Media Giovanni Pascoli, Maida, CZ  
Istituto Comprensivo Don Giulio Fazio, Lamezia Terme, CZ  
Istituto Comprensivo Giovanni Nicotera, Lamezia Terme, CZ  
Scuola Media Klearchos, Reggio Calabria, RC

## **PUGLIA**

Scuola Azzarita- De Filippo- Ungaretti, Bari, BA  
Scuola Media G. Salvemini, Andria, BA  
Scuola Media Dante Alighieri, Foggia, FG  
Scuola Media G.Bovio, Foggia, FG  
Istituto Comprensivo Poggiardo, Poggiardo, LE  
Scuola Media San Panareo, Maglie, LE  
Istituto Comprensivo A.Manzoni, Scorrano, LE  
Scuola Secondaria I grado C.Colombo, Taranto, TA  
Scuola Secondaria I grado A.Volta, Taranto, TA

## **SICILIA**

Scuola Media G.Pascoli, Enna, EN  
Scuola Secondaria I Grado Virgilio Marone, Palermo, PA  
Istituto Comprensivo Abba-Alighieri, Palermo, PA  
Scuola Media G. Macherione, Catania, CT  
Scuola secondaria I Grado ACIREALE, Catania, CT  
Istituto Comprensivo G.Pagato, Erice, TP  
Istituto Comprensivo Sant'Agostino, Naro, AG  
Istituto Comprensivo L.Pirandello, Canicattì, AG  
Scuola Media Giuseppe Mazzini, Messina, ME  
Scuola Media Ugo Foscolo, Messina, ME  
Scuola Media Rosso di San Secondo, Caltanissetta, CL

## **SARDEGNA**

Scuola Media Santa Giusta, Oristano, OR  
Scuola Media n°1, Oristano, OR  
Scuola Media Palmas Arborea, Oristano, OR